

**ASSEMBLEA DEL 28 SETTEMBRE E 29 SETTEMBRE 2009 RISPETTIVAMENTE IN
PRIMA E SECONDA CONVOCAZIONE**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE
PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA**

Milano, 11 settembre 2009

Agli azionisti della TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per la data del 28 settembre 2009 alle ore 13:00 presso l'Auditorium del Tecnocentro di Intesa Sanpaolo dove si trovano gli uffici della Società in Casalecchio di Reno (Bologna), Via del Lavoro n. 47 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 settembre 2009 stessa ora presso la sede legale della Società in Roma Largo Caduti di El Alamein n. 9.

L'ordine del giorno, indicato nell'avviso pubblicato sul quotidiano "La Repubblica" del 28 agosto 2009, è il seguente:

1) Azione di responsabilità nei confronti dell'amministratore delegato cessato dalla carica; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437, si illustrano le proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno.

**1. AZIONE DI RESPONSABILITA' NEI CONFRONTI DELL'AMMINISTRATORE
DELEGATO CESSATO DALLA CARICA; DELIBERAZIONI INERENTI E
CONSEQUENTI**

In data 18 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di revocare le deleghe conferite all'allora amministratore delegato Giuseppe Caruso. La revoca, come anche precisato nel contestuale comunicato stampa, si è resa necessaria in conseguenza di decisioni assunte dall'Ing. Caruso, nel contesto della delega attribuitagli, che, a giudizio del Consiglio di Amministrazione della Società, hanno menomato il fondamentale rapporto fiduciario su cui si fonda la delega da parte del Consiglio di Amministrazione delle proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti.

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via del Lavoro 47
40033 Casalecchio di Reno (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248

Tas SpA
Sede Legale
Largo Caduti di El Alamein 9
00173 Roma
T [+39] 06 7297141
F [+39] 06 72971444

Capitale sociale €921.519,04 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Impr.
di Roma 05345750581

In data 26 marzo 2009 tre membri del consiglio di amministrazione di nomina assembleare, dott.ssa Julia Prestia, dott. Luca di Giacomo e dott. Paolo Bassi e i due membri del consiglio di amministrazione nominati per cooptazione, dott. Francesco Guidotti e dott. Nicholas Richard Launder, hanno rassegnato le loro dimissioni con effetto a far data dalla prossima assemblea della Società. In conseguenza della cessazione della maggioranza degli amministratori in carica, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, alla data del 28 aprile 2009 è decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione e l'assemblea è stata chiamata a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione.

A seguito di tale revoca e del mancato rinnovo quale componente del consiglio di amministrazione della Società, l'ing. Giuseppe Caruso ha notificato alla Società, in data 16 giugno 2009, un atto di citazione con il quale reclama il risarcimento dei danni subiti per effetto di detta revoca sul presupposto della carenza di giusta causa.

La richiesta dell'ing. Caruso ammonta a Euro 2.689.500 ovvero a Euro 2.839.500 a titolo di lucro cessante, danni da perdita di chance e danni non patrimoniali.

In via subordinata è stata richiesta la somma di Euro 840.000, quale penale prevista contrattualmente nell'art. 4.2 del director's agreement sottoscritto con il medesimo Giuseppe Caruso.

La causa instaurata con atto di citazione prevede il termine del 30 settembre 2009 per la comparsa di costituzione e risposta di TAS. In quell'occasione, la Società, che ritiene del tutto prive di fondamento le pretese dell'Ing. Caruso e considera del tutto legittimo il proprio comportamento, può proporre anche in via riconvenzionale eventuali domande giudiziali nei confronti dello stesso Ing. Caruso.

A tale proposito, si segnala che dall'esame delle vicende e gli atti che hanno giustificato la revoca per giusta causa delle deleghe conferite all'Ing. Caruso, sono emerse violazioni degli obblighi di legge gravanti sull'allora amministratore delegato, dalle quali sono derivati danni patrimoniali alla Società. Per questa ragione, il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi l'11 agosto 2009 ha valutato positivamente una eventuale azione sociale di responsabilità contro l'ex Amministratore Delegato, diretta al risarcimento dei danni procurati alla Società ed ha convocato l'assemblea ordinaria della Società che sarà chiamata, ai sensi dell'art. 2393 c.c., a deliberare l'azione di responsabilità sociale.

Il regime di responsabilità gravante sugli amministratori è definito dall'art. 2392 c.c. in cui è sancita la responsabilità per atti od omissioni dell'amministratore che non abbia adempiuto al proprio ufficio con la specifica diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e delle specifiche competenze dell'amministratore stesso (quindi su base informata, avendo esclusivamente a mente l'interesse della Società nel suo complesso e con la cura richiesta dall'incarico).

Tale responsabilità deve, in particolare, essere inquadrata anche nello specifico funzionamento dell'organo amministrativo della Società che, come stabilito dallo Statuto ed illustrato nella Relazione annuale sul Governo Societario, riserva al Consiglio nella sua composizione collegiale tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria salve le attribuzioni delegabili ed effettivamente delegate e, in ogni caso, con precisi limiti di valore per ciascun atto o operazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha riscontrato la conclusione, da parte dell'ing. Caruso, di alcuni contratti per corrispettivi complessivi significativamente superiori, su base annua, al limite massimo previsto dai poteri conferiti in materia, ovvero l'assunzione di impegni eccedenti i limiti previsti dal budget o addirittura non inclusi nel budget, oltre all'effettuazione di consistenti pagamenti anticipati, rispetto alle prestazioni attese sulla base degli accordi stipulati, in violazione dei piani di gestione della cassa concordati e degli obblighi di diligenza e prudenza nella gestione. Per di più tali operazioni appaiono spesso prive di reale giustificazione, addirittura esprimendo possibili duplicazioni di costi per l'ottenimento della medesima prestazione o prevedendo il pagamento di ingenti corrispettivi in assenza di adeguata contropartita per la Società., con conseguente violazione delle fondamentali regole di diligenza, prudenza e corretta gestione, nella determinazione del corrispettivo e delle sue modalità di pagamento.

Il presente atto è depositato presso la sede della Società, affinché i soci che ne facciano richiesta possano prenderne visione ed ottenerne copia a proprie spese ai sensi dell'articolo 130 del D.Lgs. 58/98.

Vi invitiamo, pertanto, in sede di assemblea ad approvare le proposte da noi formulate e come sopra motivate, ringraziandoVi per la fiducia accordataci.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(dott. Paolo Bassi)
F.to Paolo Bassi